

Sei in: [Cronaca](#) » [Addio a Carlo Daldoss, l'uomo degli...](#) »

IL LUTTO

Addio a Carlo Daldoss, l'uomo degli ascensori

Aveva preso in mano l'azienda paterna e ora le sedi sono in mezzo mondo

28 novembre 2018 A- A+ 🖨️ 🔗 ✉️



TRENTO. L'altra notte, all'Ospedale di Udine, dopo pochi giorni di ricovero, è morto Carlo Daldoss. Aveva 71 anni. Da qualche anno viveva in un paese della provincia friulana, prima invece a Trento e a Pergine.

Persona molto conosciuta perché era presidente della Daldoss Elevetronic Spa (ora è presidente onorario) azienda che da quasi 70 anni costruisce ascensori in Provincia di Trento e che adesso, va avanti con i suoi figli, terza generazione Daldoss. Azienda che realizza soprattutto microlift che vanno in tutto il mondo con una rete di collaboratori e partnership professionali selezionati nel tempo che operano in Francia, Olanda, Malesia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Russia, Medio Oriente, Polonia, Australia e Filippine.

Come ricordano alcuni suoi ex dipendenti, l'azienda l'aveva fondata il papà di Carlo, Corrado, nel 1945 come Officina per lavorazioni meccaniche generiche con sede in via Verdi. Iniziò con piccole riparazioni, poi produsse ferri da stiro, betoniere e argani per l'edilizia. Nel 1949 la svolta, le venne commissionato un montacarichi dalle Cantine Vini Claudio Cavazzani e il trasferimento dell'azienda in via Muredei. Da lì iniziò l'ascesa verso il trasporto verticale, quello degli ascensori. Nel 1955 e per qualche anno, entrò in società anche il fratello Giorgio. Poi ritornò in ditta con una proposta rivoluzionaria, la realizzazione dell'argano Biar4; altri due tecnici Benito Antonioli e Guido Cestari inventarono il microlift (piccolo montacarichi, prezioso per ristoranti, bar, banche e abitazioni residenziali) che ricevette la Medaglia d'oro alla fiera internazionale di Bruxelles (1966) e fece la fortuna dell'azienda che per molti anni superò i 100 dipendenti. La sede troppo stretta, suggerì il trasferimento a Cirè di Pergine in una nuova costruzione realizzata nel 1972 e il cambio di denominazione a Daldoss Elevetronic, lasciando alle Officine Meccaniche Daldoss l'installazione e la manutenzione degli ascensori, poi trasferitesì in viale Verona e ora in via Guardini, sotto la denominazione di Daldoss Servizi.

Nel 1982, il figlio Carlo, geometra, diventò direttore di produzione e l'altro figlio Luca, perito industriale, direttore commerciale. Nel 1985, accanto allo stabilimento venne eretta la Test Tower Dolly (dedicata alla moglie), 44 metri, con due ascensori di 12 piani, per test e prove tecniche. Nella grande festa del 40esimo dell'azienda parteciparono anche collaboratori provenienti da Australia, Stati Uniti e Singapore. L'azienda passò poi ai figli Carlo e Luca con strategie commerciali sempre più consistenti tanto più che all'estero fondarono la Daldoss Elevetronic Nederland Bv (Olanda), la Daldoss Elevetronic France Sa (Francia) e la Daldoss Elevetronic Asia (Malesia) vicino alla capitale Kuala Lumpur dove Luca per alcuni anni seguì il polo produttivo. Oltre alle linee tradizionali del Microlift si sono affiancate quelle del Microfreight (il montacarichi industriale), dell'Easylife (l'ascensore per uso residenziale), del Level (la piattaforma elevatrice per persone disabili e il Drone (l'ascensore elettrico).